



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA TERZA MISSIONE
SETTORE INCLUSIONE, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE DI GENERE

IL RETTORE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e l'attivazione del servizio integrato di Ateneo per il supporto psicologico (S.I.A.S.P.) emanato con il D.R n. 5575 del 09.08.2023 - Albo Ufficiale di Ateneo n. 2822 del 09.08.2023 e con il successivo D.R. n. 10183 del 07.10.2024 - Albo Ufficiale di Ateneo n. 4526 del 08.10.2024;

VISTA la delibera del Senato Accademico - seduta del 14.10.2024 - Rep. n. 438/2024 - prot. n. 165307 del 14.10.2024;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione - seduta del 30.10.2024 - Rep. n. 1331/2024 - prot. n. 178627 del 31.10.2024;

DECRETA

di emanare il nuovo "Regolamento per l'istituzione e l'attivazione del servizio integrato di ateneo per il supporto psicologico (S.I.A.S.P.)" di cui, di seguito, si riporta il testo

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI ATENEO PER IL SUPPORTO PSICOLOGICO (S.I.A.S.P.)

Art. 1

NATURA DEL SERVIZIO

1. Presso l'Ateneo di Palermo, ai sensi dell'art. 44 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo (in seguito denominato Statuto) è istituito il "Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico" (S.I.A.S.P.).

2. Il S.I.A.S.P. aggrega e coordina all'interno di un centro unico di Ateneo le attività di consulenza e di supporto psicologico dei seguenti servizi già presenti in Ateneo (d'ora in poi denominati anche Servizi per riferirsi all'insieme degli stessi):

- a. servizio di counselling psicologico del COT;
- b. servizio di Psicologia del dipartimento DSPPEFF;
- c. sportello della scuola di Medicina;
- d. servizio ambulatoriale medico AMU e di altri servizi di natura simile di successiva costituzione.

In tal modo il S.I.A.S.P. garantisce un'organizzazione efficiente delle attività di supporto psicologico rivolte alla comunità studentesca integrando in modo sinergico le competenze disponibili nei diversi Servizi in esso compresi.

Art. 2

FINALITÀ E SCOPI

1. Il Servizio ha come finalità generale la promozione del benessere psichico della popolazione studentesca dell'Ateneo.
2. Il S.I.A.S.P. ha il compito di:



- a. accogliere e valutare le richieste di aiuto psicologico degli studenti in merito a problematiche riguardanti:
 - difficoltà nello studio e di apprendimento;
 - problemi nella sfera emotiva e relazionale;
 - disturbi psicologici e comportamenti a rischio.
- b. orientare gli studenti che necessitano di aiuto psicologico verso il percorso di supporto più adeguato alla loro condizione;
- c. monitorare le attività di supporto offerto, produrre aggiornamenti periodici circa la richiesta d'aiuto espressa dagli studenti e valutare l'esito degli interventi psicologici e tracciare i percorsi di supporto erogati;
- d. raccordare gli strumenti di valutazione e monitoraggio con linee guida e documenti di indirizzo nazionali per la valutazione dei servizi psicologici universitari;
- e. promuovere la creazione di una rete di collaborazione con le Strutture dell'Ateneo per la promozione della massima inclusività;
- f. promuovere iniziative culturali e scientifiche inerenti il supporto psicologico agli studenti;
- g. supportare l'attività di ricerca inerente alle tematiche di interesse scientifico del S.I.A.S.P.;
- h. contribuire al reperimento di fondi regionali, nazionali e internazionali a supporto delle attività e dei servizi forniti dal S.I.A.S.P.;
- i. gestire il sistema informatizzato di accesso e di screening psicologico al S.I.A.S.P.;
- j. promuovere la pubblicizzazione del S.I.A.S.P. e informare la comunità studentesca sulle finalità, gli scopi e le attività offerte.

Art. 3

ORGANI DI INDIRIZZO E DI GESTIONE DEL S.I.A.S.P.

Sono organi di indirizzo e di gestione del S.I.A.S.P.:

- a. Il Direttore;
- b. Il Consiglio Tecnico Scientifico.

Il supporto amministrativo di competenza del S.I.A.S.P. è assicurato dal Settore "Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di genere".

Le funzioni amministrative dei servizi già presenti in Ateneo e coordinati dal S.I.A.S.P. rimangono invariate ed in carico ai rispettivi responsabili.

Art. 4

IL DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Magnifico Rettore ed è scelto tra i docenti universitari in servizio di area clinico-psicologica e abilitati alla professione di psicoterapeuta.

1. Il Direttore presiede il Consiglio Tecnico-Scientifico del S.I.A.S.P..
2. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere rinominato una sola volta.



3. Il Direttore coordina le azioni di competenza del S.I.A.S.P., garantisce l'adempimento dei compiti del S.I.A.S.P., di cui al comma 2 dell'art. 2, e sovrintende all'organizzazione e alla direzione delle attività del S.I.A.S.P. come previste dall'art. 8.
4. Il Direttore nomina tra i membri del Consiglio Tecnico-Scientifico un vice - direttore che lo sostituisce in caso di indisponibilità o assenza.
5. In caso di indifferibilità ed urgenza il Direttore assume, sotto la sua responsabilità, lo svolgimento delle funzioni attribuite al Consiglio tecnico-scientifico sottoponendo gli atti alla ratifica dello stesso nella prima riunione utile dell'organo collegiale.

ART. 5

IL CONSIGLIO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Consiglio Tecnico-Scientifico è composto dal Direttore del S.I.A.S.P. che lo presiede e da sei componenti individuati dal Rettore per le loro specifiche competenze nell'ambito operativo del S.I.A.S.P..

La nomina e le eventuali integrazioni o modifiche del Consiglio sono di competenza del Rettore sentito il Senato Accademico.

Il Consiglio dura in carica tre anni.

Art. 6

COMPITI DEL CONSIGLIO TECNICO SCIENTIFICO

Il Consiglio Tecnico-Scientifico (d'ora in poi anche C.T.S. del S.I.A.S.P.):

- a. è l'organo deliberativo del S.I.A.S.P. stesso e ne definisce e attua le linee programmatiche generali;
- b. delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di pertinenza del S.I.A.S.P.;
- c. elabora e redige il Regolamento di funzionamento interno, da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo;
- d. redige la sintesi annuale dell'attività svolta da presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

Art. 7

ATTIVITA' DEL S.I.A.S.P.

1. L'attività clinica erogata dal S.I.A.S.P. è rivolta gratuitamente alla comunità degli studenti UniPa dei tre cicli di formazione universitaria.
2. Nell'ambito della sua attività il S.I.A.S.P. non fornisce prestazioni in regime di urgenza ed emergenza. Nei casi in cui in fase di accoglienza-consultazione si rilevino condizioni che non rientrano tra quelle riportate all'art. 8 del presente regolamento il S.I.A.S.P. si adopera per l'invio al servizio pubblico competente, secondo i principi previsti dal codice deontologico dell'OPRS. Il S.I.A.S.P. non può garantire la tempistica della presa in carico dei servizi multiprofessionali e specialistici pubblici.
3. Le attività del S.I.A.S.P. sono erogate all'interno dei locali destinati a questo scopo dall'Ateneo, all'interno del servizio di counselling psicologico del COT o dei



Dipartimenti di riferimento dei Servizi facenti parte integrante del S.I.A.S.P. In casi in cui ciò si renda necessario, i colloqui possono essere effettuati online.

4. Le attività del S.I.A.S.P. sono erogate da operatori individuati dal C.T.S. del S.I.A.S.P. e ricadenti prioritariamente in una delle seguenti categorie:

- Psicologi psicoterapeuti strutturati e/o con contratti/incarichi di diversa natura afferenti al Settore Orientamento convenzioni della didattica e tirocini impiegati nelle attività del servizio di counselling psicologico universitario del COT;
- Psicologi e psicoterapeuti afferenti con contratti di diversa natura ad uno dei Servizi integrati nel S.I.A.S.P. selezionati con procedura comparativa per l'affidamento di incarichi di prestazione d'opera professionale rivolta al S.I.A.S.P.;
- Docenti a tempo indeterminato, ricercatori RTD di tipo B o ricercatori RTT con qualifica di psicoterapeuti in servizio presso uno dei Servizi di cui al comma 2) dell'art. 1;

Le attività del S.I.A.S.P. possono essere anche erogate da:

- Specializzandi delle Scuole di Specializzazione Universitarie in Psicologia clinica, Psicologia della salute e psicoterapeuti in formazione di Scuole private abilitanti all'esercizio della psicoterapia. Le attività prestate dagli specializzandi e psicoterapeuti in formazione devono essere supervisionate dai docenti individuati dal C.T.S. del S.I.A.S.P. tra coloro che abbiano qualifica di psicoterapeuti e siano in servizio presso uno dei Servizi di cui al comma 2) dell'Art. 1;

5. Le attività di ricerca del S.I.A.S.P. sono finalizzate al miglioramento delle prestazioni erogate, alla promozione del benessere degli studenti UniPa e alla divulgazione scientifica. Per le finalità di cui al comma 2) dell'art. 2 lettera i) del presente regolamento, il S.I.A.S.P. raccoglie ed elabora nel rispetto delle norme sulla privacy i dati relativi alle caratteristiche degli studenti che richiedono le prestazioni del servizio, al monitoraggio e all'esito degli interventi erogati, e al grado di soddisfazioni dell'utenza per le prestazioni ricevute.

Art. 8

ORGANIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL S.I.A.S.P.

Le attività S.I.A.S.P. si articolano in due fasi: fase di accoglienza-consulazione e fase di intervento psicologico.

a. ACCOGLIENZA - CONSULTAZIONE:

Il S.I.A.S.P. fornisce uno spazio di ascolto e consultazione per accogliere la richiesta dello/a studente/studentessa ed effettuare una valutazione volta ad accertare il livello di difficoltà/problematicità e la condizione di rischio.

a.1) Procedura di consultazione:

Lo studente che manifesta condizioni di difficoltà/problematicità e/o fa richiesta d'aiuto attraverso la pagina dedicata del sito UniPa, o presso uno dei servizi coinvolti, o presso



altre postazioni nelle sedi decentrate UniPa, viene indirizzato ad un centro unico di valutazione che prevede:

- compilazione della scheda di richiesta;
- somministrazione informatizzata di una breve batteria di test psicologici che lo studente può completare online su pagina dedicata del portale UNIPA;
- successivamente alla compilazione lo studente riceve un appuntamento per un colloquio psicologico di consultazione volto ad accertare le condizioni di cui al punto a.1);
- nei casi in cui all'esito della procedura di consultazione si riscontri la presenza di una condizione di rischio elevato si prevede una valutazione psichiatrica aggiuntiva volta ad accertare l'opportunità dell'invio, senza presa in carico, ai servizi psicologici/psichiatrici pubblici ospedalieri o territoriali o la prosecuzione all'interno del S.I.A.S.P. attraverso un intervento di livello 3 o integrato.

La procedura di consultazione è effettuata all'interno di uno dei Servizi del S.I.A.S.P..

a.2) Procedura di assegnazione:

All'esito della procedura di consultazione la condizione psicologica dello/a studente/studentessa viene assegnata ad uno dei tre seguenti livelli:

- Livello I - intervento a breve termine: difficoltà/problematicità lieve e basso rischio;
- Livello II - intervento a medio termine: difficoltà/problematicità moderata e/o situazioni potenzialmente a rischio;
- Livello III o intervento integrato: difficoltà/problematicità elevata e rischio medio-elevato.

Nei casi necessari è possibile effettuare un secondo colloquio di assessment per approfondire - anche mediante somministrazione di ulteriori test - la presenza di specifici quadri psicopatologici.

b. INTERVENTO PSICOLOGICO

b.1) Intervento di livello 1 o a breve termine: counseling per condizioni di lieve difficoltà/problematicità e basso rischio:

- Target: È rivolto a studenti con difficoltà di concentrazione nello studio, difficoltà nella capacità di sostenere esami; difficoltà nell'adattamento al contesto universitario e nel rapporto con i docenti; condizioni di lieve o moderata ansia, e difficoltà in ambito familiare e sociale connesse o meno con il percorso universitario;
- Obiettivi: supportare lo studente in difficoltà e potenziare le sue risorse.
- Tipo e Durata: da 1 a 5 incontri individuali o gruppal di counseling psicologico, estendibile fino ad un massimo di 10 incontri;

b.2) Intervento di livello 2 o a medio termine: supporto psicologico per le condizioni di moderata difficoltà/problematicità e situazioni potenzialmente a rischio:



- Target: È rivolto a studenti che presentano condizioni di elevata ansia e di moderata depressione; condizioni di bassa autostima e di moderata o elevata problematicità relazionale; condizioni di isolamento sociale connesse o meno con il percorso universitario;
- Obiettivi dell'intervento: favorire il miglioramento delle condizioni psicologiche dello/a studente/studentessa e intraprendere un percorso di cambiamento;
- Tipo e Durata: percorso terapeutico variabile da 12 a 24 incontri in assetto individuale o gruppal;

b.3) Intervento di livello 3: valutazione ed eventuale presa in carico di condizioni di elevata difficoltà/problematicità e rischio medio-elevato:

- Target: È rivolto a studenti che presentano condizioni di elevata depressione con elevato rischio di condotte autolesive e altre condizioni o disturbi di rilevanza psichiatrica;
- Obiettivi: fornire un primo supporto allo studente e accompagnarlo nella fase di transizione verso un percorso di cura presso più idonea struttura esterna al SIASP;
- Tipo e Durata: presa in carico integrata psicologica e psichiatrica da parte di uno o più Servizi di cui al comma 2) dell'Art. 1. Percorso della durata massima di 24 colloqui in relazione al quadro clinico-diagnostico.

ART. 9

EMANAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento è emanato, con Decreto, dal Rettore e pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web istituzionale.

Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo all'emanazione del Decreto da parte del Rettore.

IL RETTORE
Prof. Massimo Midiri